


TORBOLE

Il discusso cantiere nel «Rione Europa». I Verdi: «Commissione tutela inutile?»

«Impatto paesaggistico inaccettabile»

La «ristrutturazione» in corso di una villetta sopra la vecchia strada per Nago è da mesi oggetto di polemiche, esposti in Procura e scontro politico. Al centro anche la figura del sindaco Morandi, che guida la Commissione in Comunità

TORBOLE - Arriva dai «Verdi Alto Garda», a firma del portavoce Paolo Barbagli, una dura presa di posizione sull'intervento edilizio in corso sopra Torbole, nel cosiddetto «Rione Europa», già oggetto di polemiche, di un esposto in Procura e di uno scontro politico in Comunità di valle che ha portato, tra l'altro, al voto di sfiducia (respinto) per l'assessore di Comunità e sindaco di Nago Torbole, Gianni Morandi e alle successive dimissioni del consigliere, suo accusatore, Ezio Viglietti. Intervento che, tra l'altro, proprio *l'Adige* aveva indicato come impattante nell'edizione del 3 settembre 2019.

«Senza entrare nel merito delle contestazioni addotte all'iter autorizzativo, ora al vaglio della magistratura - scrivono i Verdi - esprimiamo il nostro sconcerto nel vedere che la realizzazione del nuovo manufatto ha un impatto paesaggistico inaccettabile in una zona di assoluto pregio, con un notevole incremento dell'area costruita: in pratica una villetta quasi invisibile dal basso si è trasformata in un vil-

lone aggettante sul declivio del monte e immediatamente evidente. Visivamente - proseguono i Verdi - le norme urbanistiche di tutela della zona, che vietano aumenti volumetrici, sembrano essere state aggirate. Sembra essere stata ignorata una determina del 1965, datata ma ancora vigente, da parte del leggendario Sovrain-tendente alle Belle Arti Nicolò Rasmò, che bloccava «ulteriori variazioni della lottizzazione nell'area del quartiere Europa». I Verdi inoltre esprimono «una sincera preoccupazione che questo primo vulnus possa dare il via ad ulteriori analoghe richieste da parte dei proprietari delle circa 40 costruzioni esistenti nell'area che, se soddisfatte, stravolgerebbero completamente il paesaggio dell'Alto Garda con un'ennesima colata di cemento» ed esprimono «solidarietà e pieno sostegno al consigliere di Comunità Ezio Viglietti, a cui va il merito di avere dato voce a tali preoccupazioni, e cercato di chiarire le numerose zone d'ombra presenti nell'iter autorizzativo, in primis il ruolo cruciale

giocato dal sindaco di Nago-Torbole nel presiedere il Comune interessato all'operazione, la Commissione edilizia comunale che ha rilasciato i permessi edificatori, ed infine la Commissione tutela paesaggio della Comunità Alto Garda che ha rilasciato il definitivo nullaosta paesaggistico.

È, in conclusione, una riflessione proprio sulla Commissione tutela paesaggio, che in più occasioni negli ultimi anni ha rivelato la propria inadeguatezza al ruolo che le dovrebbe competere, ovvero la tutela di quel bene immateriale preziosissimo che è il paesaggio: ha senso avere una Commissione, che dovrebbe essere terza rispetto agli enti che dovrebbe controllare, presieduta proprio dal responsabile di uno di questi enti? E ha senso una Commissione, che dovrebbe esprimere dei pareri «estetici», per loro natura «informali», che si attiene semplicemente alla «forma» dei provvedimenti, cioè controlla semplicemente le «carte» che le vengono fornite?».